



# Di qua e di là dal Tagliamento

## COSEANO

Un bellissimo giorno indimenticabile.

Quello d'oggi è tale certamente per il nuovo parroco D. Bernardino Michelutti, che ha fatto l'ingresso alla sua Chiesa, per tutti i suoi parrocchiani, che lo hanno ricevuto col più vivo entusiasmo, collo slancio delle più solenni manifestazioni del cuore, per tutti gli amici sacerdoti e laici che esultanti hanno salutato parroco D. Bernardino.

Le bambine bianche vestite porgenti mazzette di fiori a Lui che mette piede nella parrocchia compendiano il più grazioso significato della festa: candore di anime; ingenuità e freschezza di sentimenti; sincerità di contratto bilaterale nel mutuo scambio del cuore: ecco la cronaca d'oggi di Coscano.

Il Parroco venne in carrozza da S. Daniele accompagnato dai Rev. Monsignor Canciani, Grillo, Cesca, A. Coseanetto ebbe luogo l'incontro: la voce cortese dell'Ec. sp. D. Benedetti porse l'affettuoso benvenuto di prammatica: le voci del popolo intero accolsero acclamando il suo Nuovo Pastore: l'armonia della Banda — di Colloredo di Prato — colle sue onde affascinanti si diffuse lontana, annunciando che Coscano, smessa la gramaglia, aveva nuovamente il suo Padre, e celebrava la glorificazione del Sacerdotio.

Il corteo arrivò in canonica, anch'essa come le fanciulle carine, riugiovanita per i restauri che il Municipio vi compì, per la luce elettrica che vi introdusse. Indi la bella funzione d'immissione in possesso. La Chiesa piena zeppa di Coseanesi, di Sandanielesi, di altri forastieri; dopo il discorsino tutto cuore e soavità di Mons. Canciani, il nuovo parroco tracciò la linea della sua condotta futura inneggiando alla pace e lasciò nei cuori la più bella impressione.

Dopo la Messa solenne con musica della Cantoria di Colloredo di Prato seguì il pranzo nelle sale della canonica, di una ottantina di coperti. A fianco del parroco sedeva il signor Varutti assessore, e poi il segretario, il medico, la Fabbrica e sacerdoti e parenti.

Allegria, regali, brindisi, sonetti, tutti rimasti in pace, sino alla cartolina ricordo del signor Tabacco col cliché del festeggiato, sino alla scoppia degli auguri per la pace nella Libia.

Poi funzione col Te Deum; cori, concerto della instancabile banda che finalmente all'imbrunire ripercorse le vie suonando allegramente in testa al corteo accompagnante il Parroco. Poi fusetta, acclamazioni, evviva; poi lo squillo dell'Ave Maria a salutare il bel giorno, passato in schietta e vera allegria, in gioconda concordia.

Oh amato D. Bernardino, la bella festa ha detto, che a Coscano c'è cristianesimo e civiltà, bontà di cuore e cortesia: questa festa ha detto che il tuo buon popolo sospira l'opera ispirata alla dottrina di Cristo, sacerdote eterno, in pro dell'anima, spirito immortale, a vantaggio temporale di chi tribola e piange.

Oh Parroco, oggi la corona che ti correggia, di Monsignor, di sacerdoti, di amici; domani, essi dilettati, non sarai solo; ma una corona di paroli ti circonda per imparare la scienza sublime, che non ebbero Socrate e Platone; la corona dei tuoi figliuoli spirituali che in te avranno Vita. Verità e Vita; domani, caduti gli archi trionfali a te preparati, partirà men bello di oggi il tuo paese, ma, tu, domani ti accingerai con tutta lena a rendere buoni colla parola e col l'esempio, coloro che li anno innalzati, quegli archi fittizi d'un giorno, coloro che son scritti nel tuo cuore zelante, e dei quali dividerai le gioie e i dolori. *Macte, - duc in altum!*

O fortunato che in sì dolci cure chiuderai de' tuoi giorni il cheto giro, finché i vestì sulle altrui avventure una lagrima sola, un sol sospiro!

## SEGNACCO

Va esemplare coronata da morte santa

Maria Zavittù degna compagna del def. Giovanni Calligaro — per tanti anni benemerito nostro segretario comunale, — donna di rare virtù, sposa e madre veramente esemplare, dopo 8 giorni di malattia, chiesta e ricevuta con mirabile devozione e pietà i Ss. Sacramenti, martedì alle 10 pom. nell'età di 82 anni e tre mesi, rivedeva la sua bell'anima a Dio; e ieri ebbero qui luogo i funerali, che riuscirono veramente imponenti.

Oltre la Confraternita del Ss. Sacramento, della quale la defunta è stata sempre cantante consorella, il paese, si può dire, vi prese donne, fanciulli e molti fuochi. «Schola Cantorum» locale, tutte le croci, gli stendardi e gonfaloni; insomma un funerale quale da parecchio tempo non si vide a Segnacco.

Tale plebiscito di stima, di venerazione e cordoglio unito al pensiero della morte veramente invidiabile della cara estinta valgono a lenire il dolore della desolata cetta figliuolanza, specialmente dell'ottimo Roberto.

## Dimissioni del Sindaco

Il Sindaco cav. dott. Luigi Perissutti ha presentato le sue dimissioni da Sindaco e consigliere del Comune, perchè alcuni consiglieri e specialmente quelli di Colalto, disertano le sedute consigliari, proprio quando vi si dovrebbero trattare degli oggetti importanti e vitali, quale la costruzione degli edifici scolastici e lo statuto consorziale dell'acquedotto.

## CODROIPO

Solenne ingresso del Parroco di Rivolto

(24). — Domenica 29 Settembre, giorno di S. Michele, titolare della Chiesa di Rivolto, farà il suo solenne ingresso il nuovo Parroco D. Giuseppe Bagatto, che fu per molti anni cooperatore a Buia.

La popolazione di Rivolto, che ebbe modo di apprezzare le esime doti del neoeletto nel tempo che fu fra loro come Economo Spirituale, sta preparando solenni festeggiamenti in suo onore.

Venne nominato un Comitato nelle persone dei signori: Comiss Luigi, Costo Guglielmo, Tiburzio Alfredo, Donada Bortolo e Settimo, che elaborarono il seguente programma:

Ore 7 — Ricevimento e vernouth d'onore alla distinta Banda musicale di Buia, diretta dall'esimo maestro, recentemente diplomato, signor Casasola Giuseppe, (offertasi spontaneamente).

Ore 9.30 — Presa di possesso del nuovo Parroco e quindi Messa solenne, coll'intervento dei Reverendissimi Mons. Giuseppe Buffoni, arciprete di Buia, e dott. Romano Del Giudice, arciprete di Codroipo.

Ore 15 — Vespri solenni.

Ore 16.30 — Concerto musicale della suddetta Banda.

Ore 19 — Illuminazione fantastica del paese — Fuochi d'artificio del distinto, pirotecnico Davide Zanin di Camino di Codroipo — Straordinaria fiaccolata.

Durante i fuochi, la banda suonerà allegre marce.

## Apertura della Scuola di Disegno.

(25). — Il Consiglio Direttivo della locale Scuola Serale di Disegno, ha, in questi giorni, pubblicato mediante appositi manifesti, che col giorno di Lunedì 7 ottobre p. v. si aprirà l'annuale Corso di Disegno serale per gli operai.

Gli alunni che intendono iscriversi al detto corso dovranno produrre all'atto dell'iscrizione il Certificato di promozione dalla III.a classe elementare.

Le iscrizioni avranno luogo nei giorni 1, 2, 3 ottobre, presso la sede della Scuola (aula del vecchio edificio scolastico, piazza Maggiore) dalle ore 19 alle 20.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno di lunedì 7 ottobre p. v. col seguente orario:

Tutti i giorni feriali dalle ore 19 alle 21.

## I premi ed i premiati.

Diamo l'elenco degli alunni che nell'anno scolastico 1911-1912 si distinsero ottenendo la promozione ed il premio.

**CORSO PREPARATORIO** — Battaglia Ferdinando — Bulfoni Antonio — Carlini Olimpio — Cozzi Amelio — Cozzi Corrado — De Mattia Ermengildo — Favot Vincenzo — Menini Gino — Molinaro Davide — Nardo Carlo — Pederzoli Achille — Petris Arnaldo — Querini Luigi — Piccini Luigi — Piccoli Odorico — Sambucco Luigi — Sambucco Giovanni — Turco Virginio — Toso Gefindo — Zorzi Ezio.

**PRIMO CORSO** — Garlatti Mario (premio) — Stringaro Giovenzio (premio) — Lenarduzzi Giovanni — Tam Dante (premio) — Favot Ugo — Cengarle Luigi — Lena Silvio — Burchiotti Giappone — Comisso Attilio.

**SECONDO CORSO** — Baldassi Angelo (premio) — Tubaro Domenico (premio) — Cignolini Beniamino — Cavani Saverio — Piccoli Umberto — Torossi Basilio — Comisso Ermacora.

**TERZO CORSO** — Tam Luigi (premio) — Grosso Ugo (premio) — Macoratti Antonio (premio) — Peruzzi Giovanni — Piccoli Fiorenzo.

**PERFEZIONAMENTO** — Garlatti Girolamo — Lenarduzzi Olimpio.

**Corso Domenicale di Disegno.** Allo scopo di giovare a quei giovani del Comune, e dei paesi circoscriventi, che per motivi diversi non possono frequentare la Scuola Serale, viene istituito un Corso festivo di disegno annesso alla Scuola Professionale.

Detto corso che si aprirà colla prima Domenica di ottobre p. v. è a pagamento.

Gli interessati per chiarimenti, dovranno rivolgersi al Direttore del Corso stesso, maestro Pomponio Pasquotti.

## PAGNACCO

### Attenti alle armi

(23). — Era appena ritornato dalla caccia stamattina, certo Rosello Freschi, sedicente di qui, e si disponeva ad appendere al muro il fucile carico, quando un colpo partì, ferendolo alla mano sinistra, in modo grave.

Fu dovuto accompagnare in farmacia per le prime cure, poscia al nostro ospedale.

Il ferito venne accolto e curato dal D. Paravidino che lo dichiarò guaribile, salvo complicazioni, in un mese e mezzo.

## VILLA SANTINA

### Grave infortunio ad invillino

Ieri mattina, dopo la messa, ad Invillino mentre alcuni paesani erano saliti sul campanile a suonare le campane, due di queste staccate improvvisamente dal castello, precipitarono sul pavimento, investendo uno dei presenti ad un piede, schiacciandoglielo.

Il disgraziato è certo Scoffo, sedicente. Venne condotto all'ospedale di Tolmezzo. Temesi che si debba amputare il piede.

## ORSARIA

La parte za del Cappellano

Fra il rimpianto generale è partito ieri per San Daniele, dove l'ha chiamato la fiducia dei superiori, il carissimo Don Paolino Urtovic.

Nei tre anni, che ebbe a spiegare qui la sua grande attività, la popolazione intera aveva troppo imparato ad amarlo e ad apprezzarne le esime qualità, per non sentirne dolorosamente la perdita. I fanciulli, i fanciulli, in modo speciale e i giovani lo ebbero educatore e maestro sapiente ed appassionato: la compagnia drammatica che domenica poté offrire un bel saggio al teatrino di Cividale, è opera di Don Paolino; che vi attese con un'abnegazione e genialità tutta sua. E non fu opera ch'egli credesse buona e utile, a cui non si dedicasse con tutto l'entusiasmo della sua giovinetta anima.

Ti giunga ancora una volta, carissimo Don Paolino, col nostro saluto commosso, l'espressione della più sentita gratitudine da parte degli Orsariesi, e in modo speciale di chi più da vicino conobbe la tua grandezza, e ti ebbe valido cooperatore e amico impareggiabile.

Anche il Corriere sente il dovere di esprimere le sue congratulazioni al carissimo collaboratore.

## R. MANZACCO

**Un ferito campastro bastonato e ferito** (23). — La notte passata, a Cerneghio la guardia, campestre di qui, Celestino Pontoni, veniva assalita, bastonata e ferita con una roncolata alla testa da alcuni paesani.

Si dice che il Pontoni si fosse recato in questa frazione verso la mezzanotte per elevare la contravvenzione all'oste Ugo Nonini che teneva ancora l'esercizio aperto. — Gli avventori che si trovavano nell'osteria vennero fatti sloggiare; ciò provocò il malcontento che esplose subito dopo con l'aggressione.

Il Pontoni si difese alla meglio, riuscendo a scappare a casa attraverso i campi.

Questa mattina per tempo venne accompagnato al vostro ospedale.

Il Pontoni fu prima visitato dal dott. Paolo Marzuttini.

Presenta, oltre a parecchie lividure in tutto il corpo, numerose ammaccature e taglio al cuoio capelluto.

## PONTEBBA

**Omo dia e veso de un rac'uso lo austriaco ch' batte la nostra montagna**

Ancora lunedì passato si presentava alla nostra dogana un individuo dalla fisionomia poco rassicurante e di apparenti 30 anni, per le pratiche di importo in Italia di una bicicletta.

Non aveva denaro per pagare il dazio ed allora fu rimandato al confine.

L'individuo però, prima di varcare il Ponte, scrutò le valli ed i monti in giro. Un agente di P. S., insospettitosi, lo invitò in ufficio. Ivi giunse, gli venne chiesto il passaporto o qualche altro documento che servisse a identificarlo.

Per tutta risposta, il furo estrasse una rivoltella e la puntò contro la guardia, che era sola. Poi, approfittando dell'istante di sorpresa dell'agente, scappò fuori. La guardia lo inseguì, gridando. A mezza strada un fabbro si parò dinanzi all'inseguito, il quale anche allora con la rivoltella in pugno riuscì a liberarsi e a continuare la fuga, finché scomparve nel bosco. Furono sequestrate la bicicletta e un involto che vi era attaccato.

L'involto conteneva un'amaca, lime, rivoltelle, munizioni, seghe, leve, grimaldelli ed altro.

Intanto il telegrafo annunciava che un pericolosissimo delinquente boemo, a nome Micala Scawinski, autore di un assassinio a scopo di rapina, era fuggito dall'Austria. Il Governo austriaco lo aveva condannato a morte e aveva stabilito una taglia abbastanza rilevante per la sua cattura.

Moltissimi di Pontebba, che si recavano nei boschi, furono minacciati dall'individuo, al quale i nostri carabinieri danno una caccia attivissima.

Nutriamo fiducia che questi riescano presto ad aver ragione di lui, poiché la popolazione nostra è spaventatissima e si astiene dal recarsi in montagna per i lavori che incombono in questa stagione.

## VENZONE

### Un incendio doloso a Venzone

Il giorno 16 Settembre, nei locali delle nuove scuole che si stanno costruendo a Venzone si è sviluppato un incendio che non ha avuto fortunatamente gravi conseguenze, grazie al pronto intervento dei vicini. Il danno subito dalla impresa Bulfoni si ridusse a una ventina di lire.

In questi giorni però l'autorità è venuta a conoscenza di certe questioni che l'impresario aveva avuto pochi giorni innanzi col alcuni operai alle sue dipendenze, per ragioni d'interesse e l'ipotesi d'un incendio doloso s'è affacciata, avvalorata dal fatto che effettivamente furono scoperte laggiù tracce di petrolio sparso ad arte sul luogo del fuoco.

L'autorità sta indagando.

Le Latterie trovano nel Negozio TRE MONTI al Ponte Poeselle, Udine - tutto quando loro occorre a prezzi convenientissimi.

## LATISANA

### Giornata Zootecnica

La Mostra bovina - La Rassogna equina.

(23 rit.). — Il tempo non ha tradito le speranze di chi alacramente ha lavorato alla buona riuscita di questa importante manifestazione zootecnica.

Un bel sole ha salutato il paese animatissimo fin dalle prime ore del mattino, ed è venuto a ripagare la giornata di venerdì, per cui ogni cosa venne rimandata ad oggi.

Il loro boario ampio e ben ombreggiato da aironi e fronzoli alberi, era letteralmente gremito di bestie e di pubblico.

L'ordine è stato perfetto; tutto era stato preveduto e predisposto.

La giuria infaticabile lavorò dal mattino fino alle 2 pomer., girando di gruppo in gruppo, di soggetto in soggetto esaminando, misurando, osservando, annotando, ecc.

Furono presentati dei gruppi di bovini bellissimi: quelli del co. Facciera di Zoppola, di Chiarnacis, del cav. Marzotto di Modano, del sigg. Orlando Giuseppe, Donati Ernesto di Latisana, Pellis Giacomo di S. Giorgio, Elli Gigante di Torsà, ecc.

Le bestie presentate si calcolano a circa 200 le cavalle, oltre la cinquantina le puledre, e circa 350 i capi bovini.

La riuscita superò l'aspettativa.

Alle 14 all'albergo centrale seguì il banchetto offerto dal Comitato ordinatore ai giurati ed agli ospiti, con l'intervento del Pon. Hierschel, del Presid. effett. co. ing. Manuel De Asarta, del sindaco di Latisana, del co. Andrea Caratti, e di moltissimi altri.

Parlarono parecchi fra cui il co. De Asarta, l'on. Hierschel, e il co. Caratti.

## PESARIS

### Ferito gravemente con un vecchio arcibaglio

In località Launa l'altro giorno certo Rupi Giuseppe ventottenne da Prato Carnico, recatosi a falciare del fieno, rimase vittima di un grave accidente.

Se ne stava per uscire al lavoro dalla capanna ove aveva riposato, ed aveva con sé, oltre alla falce, un vecchio fucile carico, portato per l'orso che si dice giravaghi in quei dintorni, quando non si sa come di preciso, l'arma esplose ferendolo al costato sinistro.

La ferita a tutta prima non parve grave, e si sperava in una guarigione vicina; ora invece in seguito a sopravvenute complicazioni, lo stato del ferito è peggiorato e si teme per la sua vita.

## TOLMEZZO

### Il Copitti in carcere a Mian liberato

Dopo due giorni di detenzione nella Caserma dei Carabinieri ieri sera l'agricoltore Copitti Ilario è stato tradotto alle carceri giudiziarie a disposizione del giudice istruttore.

La grave determinazione della Pubblica Sicurezza ha grandemente impressionato la cittadinanza.

Pure ieri sera è stato rimesso in libertà il sedicente prof. Mian di cui vi annunciammo l'arresto per tentate truffe.

### Un bambino sotto un arco

Un bambino certo Artiso che trastullavasi in via Jacopo Linusio cadde sotto un arco, che di lì passava. Il corriere fu pronto a fermare il veicolo prima che le ruote gli passassero sopra.

Il bambino non si ebbe che alcune escoriazioni alla faccia e molto spavento.

## PALMANOVA

### Ladri di biciclette

Oggi giorno di mercato, abbiamo avuto una nuova vittima dei ladri di biciclette.

Subito dopo pranzo certo Ernesto Moretti abbandonava per pochi minuti la bicicletta nell'atrio della Pretura per recarsi nell'ufficio soprastante. Nel ridiscendere ebbe l'ingrata sorpresa di non ritrovarla più.

### Le truppe ci hanno lasciate

Sabato mattina, il 12.º battaglione dei baldi bersaglieri ciclisti, lasciava definitivamente la nostra Città, per ritornare alle varie sedi dei Reggimenti: Ancona - Verona - Milano.

Dopo 4 mesi di grandi manovre che essi sopportavano non avevano che un giorno di riposo, bastò perché partissero di qui freschissimi.

Ieri mattina poi verso le 6.30 è partito anche il 5.º reggimento Lancieri di Novara.

### S. PIETRO AL NATISONE

### Omicidio e suicidio

(23). — Un telegramma pervenuto alla madre, da Gorizia, annunciava sabato u. s. la morte del proprio figlio Flebani Luigi fu Antonio d'anni 23 da Azzida. Recatosi sopralluogo purtroppo trovò che la notizia era vera, e per di più che si trattava di omicidio o suicidio, essendo stato scoperto il cadavere sotto il ponte di S. Chiara (Isoczo) in quel di Salcano.

Il povero giovane era rimasto orfano già in tenera età, e, sbalestrato nel gran mondo, senza guida e senza esperienza si era dato al vino ed al gioco, ed ora purtroppo il triste epilogo ci porta luce, una luce sinistra, merco la quale ci troviamo costretti propendere piuttosto per suicidio che per l'omicidio.

Era figlio unico, sano, robusto e sul fior degli anni.

Povera madre!

## CAVAZZO CARNICO

### Comparsa su'cida a Tripoli

Il compaesano Gabriele Puppi, sottufficiale di artiglieria, comandato a Tripoli, si è colà suicidato per cause ancora ignote, con un colpo di rivoltella alla testa.

Era da poco ritornato dall'Italia, dopo un mese di licenza passato in famiglia.

La triste notizia comunicata dal Comando di Tripoli, al nostro sindaco, produsse in paese penosissima impressione.

## TARCENTO

### Per la difesa contro la fillosa

Domenica prossima, 22 corrente, il dott. Dorta, titolare della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà in Tarcento, alle ore 13, nel Teatro Sociale, una conferenza sull'argomento: «Lotta contro la fillossera». Analoga conferenza terrà pure in Sedilis alle ore 7.30. Com'è noto vennero scoperti recentemente in territorio di Nimis, confinante con Sedilis, alcuni notevoli centri di infezione fillosserica.

Data l'importanza dell'argomento, s'invitano gli agricoltori a intervenire numerosi.

## Le campane di Coia

(22). — Ieri un gruppo di villeggianti recatisi da qui sull'amenissimo colle di Coia, nel pomeriggio, per curiosità chiesero perché all'ora del vespero, e in giorno festivo, suonasse una sola campana. Venne loro risposto che ciò dovevasi attribuire a un guasto alla cella campanaria.

Altro che guasto! Nientemeno che le assi di sostegno delle campane sono fesse e il volto di sostegno presenta una larga fenditura, per modo che da un momento all'altro potrebbero le campane staccarsi e precipitare sul sagrato.

L'autorità locale, che pur dovrebbe essere edotta del fatto, non pensa a provvedere, e perciò noi segnaliamo il pericolo all'autorità di P. S., perché ordini subito un sopralluogo di persona, tecnica, la quale — ne siamo certi — farà sospendere il suono delle campane, e provvederà perché si eseguiscano i lavori di restauro, a carico di chi di ragione.

## Alcuni villeggianti

## BEANO

### Subsidio alla Latteria

Il Ministero di Agricoltura ha concesso a codesta Latteria un sussidio di L. 150 quale incoraggiamento.

Ringraziamenti vivissimi.

## Bona

Dico bene ma potrei benissimo dire riguardo al funzionamento della Latteria: Il presidente Urban Ermengildo è tutto per la Latteria, il consiglio assai premuroso, il computista Mizau Edmondo instancabile per esaminare i conti. Anche il casaro è persona veramente degna di occupare tale posto. Pronto in tutto e premuroso ancora per la pulizia, che si riscotta nei magazzini. Al casaro vada una lode.

Le Latterie trovano nel Negozio TRE MONTI al Ponte Poeselle, Udine - tutto quando loro occorre a prezzi convenientissimi.

## MONTE RATO

### Esorcismo di incoraggiamento

(24). — La strada per la chiesa è quasi ultimata; le fontane aperte per tutto il paese sulle piazze principali; la chiesa posta in pieno ordine; la scuola serale ha dato insperabili risultati; il villaggio è diventato un cuor solo ed un'anima sola, come lo dimostra la nuova latteria sociale aperta in questi giorni.

Non è a dire, che anima di ogni buona opera, è l'instancabile Don B. Berra cappellano, che, a detta di tutti, merita un plauso ed un caldo ringraziamento.

## Famiglie coloniche

Nelle vicinanze di Como sono richieste tre famiglie coloniche.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Segretariato del Popolo di Udine.

## Caneva generale d'Esercito

Ci telegrafano da Roma, 20, notte. CON REGIO DECRETO IN DATA DI IERI SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA GUERRA, SENTITO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI, IL TENENTE GENERALE CANEVA E' STATO PROMOSSO GENERALE D'ESERCITO.

Ci telefonano da Roma, 20, notte: Generale d'esercito è il massimo grado militare a cui può aspirare un ufficiale, e che è rarissimamente conseguito. Gli ultimi generali d'esercito furono Enrico Cialdini e Morosio Della Rocca.

Gli ufficiali generali di distinguono in maggiori generali, tenenti generali, e generali d'esercito. Attualmente Caneva è l'unico generale d'esercito in Italia.

Ci compiaciamo vivamente che si attorni sia toccato ad un friulano, anzi ad un concittadino, che lo ha meritato. La stampa e noi fra i primi — aveva sollecitato quest'atto del governo, che se giunge un po' in ritardo, trova sempre il massimo consentimento di tutta la nazione.

# La partenza degli alpini

(Dalla seconda edizione di lei)

Non minore esultanza che in passo accorre a porger a questi generosi della patria l'affettuoso saluto, orgogliosi che sulle nuove vette italiane innalzano lo stendardo del nostro Friuli.

osi diceva un appello affiso alle cantine e a cura d'un gruppo di cittadini, e la adinanza rispose ad essa con vero slancio d'amore.

## La veglia.

tutta la notte frotte di Alpini che avevano la libera uscita per intrattenersi i parenti e con gli amici, si vedevano in lungo e in largo per la città, ne incontravano nelle osterie, nei bars, caffè assieme a gruppi di cittadini frazzati.

quante amicizie, quante conoscenze fatte fra il tintinnare dei bicchieri, fra un corso sulla guerra e sul turco imbelite e sperante. Quante strette di mano, quante abbracci, quanti auguri scambiati fra nosciuti, ma uniti tutti in un sol via d'affetto in un solo sentimento: La noia della patria.

Saluti giovani, i nostri forti alpini eragglanti di contentezza, essi parlavano della guerra e delle loro geste future distruggendo una cieca, una incrollabile fede ai comandanti.

Dove va il mio capitano si è sicuro di seguire in capo al mondo.

Durante tutta la notte gli esercizi pubblici furono affollati di soldati parenti, dei parenti, dei loro amici, venuti taluno dal Piemonte per salutarli.

Durante scene patetiche, quanti episodi amoventi. Al «Corazza» ad un tavolo non seduti parecchi militari, diversi cittadini ed una donna. Essa era seduta di lato al figlio, che s'interatteneva con la assosa compagnia ridendo e scherzando. Levano e scherzavano sulla guerra.

La povera donna guardava suo figlio, ne forse non lo aveva mai guardato, pare bevesse le sue sembianze.

Lo rivedeva essa piccina nella sua quando trepidante vi si chinava soa a sorprendere il breve respiro; o gioietto quando lo inviava con saggi consigli ammonimenti sul sentiero della vita? suoi occhi s'arrossavano e due lacrime cadevano lentamente lungo le gote. Avepenato, faticato a farne di lui un uomo dente, rispettoso, sostegno della sua vecchia e la Patria lo chiamava a formare sua grandezza, e lei, povera donna lo riva... asciugava le due lacrime ribelli, sorrideva, sorrideva al figlio per non arregarne gli ultimi momenti.

Di quanto eroismo sono capaci le matine scene patetiche, commoventi ne succedevano in ogni luogo. Non uno dei partentoni ebbe il conforto di poter riabbracciare i suoi cari.

Alle tre, alla spicciolata gli alpini fecero ornio in quartiere per prendere le armi il bagaglio e disporsi alla partenza.

La luce dell'alba non ha ancora fugate le ombre della notte che già la città va andando un'animazione inconsueta. Capannelli di persone, che si avvertono la lontananza per il parlare forte o gli appi di risa, ritenanti nel silenzio, emerso dall'ombra, attraversano lo spazio luminoso dei fanali, si rifiutano e spariscono in lutto. Sono cittadini e cittadini diretti a stazione a portare il loro fraterno saluto ai partenti.

## Il corteo.

Alla Palestra di Ginnastica verso le 4 forma un corteo che preceduto dalla folla cittadina, dalla bandiera della Società reduci, e dai reduci e veterani freati dalle medaglie, e seguito da una folla ordinaria per via della Posta, Aquile, si reca alla Caserma degli Alpini.

In via Aquileia, al corteo si unì anche banda del 2.º fanteria.

Lungo il percorso dal corteo partivano continue grida inneggiati all'8.º Alpini, l'esercito, a Tripoli italiana.

## Un diversivo umido.

Allo svolto della via che mette alla Camera degli Alpini, una insidia è tesa al corteo, insidia nascosta nell'ombra e per più... esilarante.

Il corteo marciava dunque impavido quando si vide il gruppo di testa fuggire dando certi salti in tutte le direzioni, e si udì gridare un nugolo di moccoll.

Che cos'era. Oh! niente, un piccolo lago e ostruiva buona parte della strada e grazie alla mancanza totale di luce, era inzaccherato le scarpe ai primi che erano avventurati nel pelago.

Dipanzi alla caserma il corteo sostò e attendendo delle grida di evviva e resistette impavido malgrado una acquerognola leggera e fitta venisse in malpunto a rompere scattole.

Nel cortile della caserma il battaglione va schierato, zaino a terra, guardato dagli ufficiali.

in fila per quattro, preceduti dalla banda cittadina, dalla bandiera e della rappresentanza dei reduci, dalla fanfara del battaglione e seguiti dalla banda del 2.º fanteria uscirono dalla Caserma dirigendosi verso la stazione.

Lungo il breve percorso le bande alternativamente suonavano la Marcia Reale e l'Inno a Tripoli, accolti sempre da applausi e da grida entusiastiche.

## Sotto la tettoia.

Sul piazzale della Stazione altra folla attendeva, e accolse i militi partenti con applausi.

In un attimo la tettoia è invasa, sono invasi i binari di corsa, si che il movimento e la manovra dei treni è resa difficilissima.

Appena entrati sotto la tettoia gli Alpini sono fatti salire sul treno che dovrà trasportarli sino a Napoli. Il convoglio è formato da otto lunghe vetture di terza classe per la truppa ed una di seconda per gli ufficiali.

La folla a stento trattenuta da tre compagnie del 2.º fanteria che prestano servizio d'ordine si assiepa intorno alle vetture e saluta i partenti.

Strette di mano si scambiano, saluti, suggerimenti, consigli.

Gli Alpini si mostrano ilari e contenti. Gli alpini che non partono girano di vettura in vettura e distribuiscono strette di mano a tosa.

Vi raccomando di scrivere.  
Ricordatevi di noi quando sarete laggiù.

Se ce ne avvanzerà tempo.....  
Se non lasciamo la pelle.....

Le bande ogni qualtratto intonano allegre marce che servono a vieppiù elettrizzare la folla che grida ed applaude.

Nel terzo vagone, non regna la malinconia. Si cantano villotte con la caratteristica usata.

L'epidemia canterina si propaga da uno scompartimento all'altro. Il primo a seguire l'esempio del terzo vagone e il secondo, poi mano a mano gli altri. E fra i vagoni si improvvisano stornelli a botta e risposta tutti intonati alla guerra. E si ride.

La folla intanto continua a crescere. Quella che non può più stare sotto la tettoia si schiera lungo la linea verso i locali della piccola velocità, arrivano quasi all'altezza dei locali della Ferriera.

Si ode un suono di corno a cui fa eco il fischio d'una locomotiva. Parte il treno? Si scambiano in fretta saluti e baci... Ma è un falso allarme è un altro treno che parte sbuffando.

Negli scompartimenti si riprende il canto interrotto per un momento e dalla folla partono nuove grida di saluto e di augurio.

Lo bandiero e le autorità.

Fra le bandiere notiamo quelle dell'Istituto Tecnico, Comitato Giovanile Patriottico, Lega Infermieri, Club Sportivo Tolmezzo, Veterani e Reduci, Volontari Ciclisti, Federazione Dazieri.

Attorno al colonnello Cantore capo della spedizione, fanno ressa le autorità civili e militari.

Fra le autorità militari noto:

Il gen. Chinotto, il gen. di Bagnolo, ten. colonnello cav. T. ramiello comand. 2.º fanteria; colonnello Tamajo capo stato maggiore cavalleria, ten. col. Angelosi del Genio, ten. colonnello delle guardie di finanza, Maggiore Panceredi, magg. Rivieri, Magg. cav. Appellus comandante dei carabinieri Udine, cap. dei carabinieri, cav. Schiavetti, maggiore Giordani, del Battaglione alpini di Cividale, cap. Bandini, alpini id. id. cap. Giacomo, diretti contab. alpini, cap. Fresie, del deposito alpini, maggiore Vincenzi del comando alpini, capitano Paselli, batt. Gemona, e molti altri.

Fra le autorità civili:

Cay. Spezzotti Presid. dep. Prov., cav. Silvagni Presid. del Tribunale, Ass. Piccolo in rapp. del Sindaco, dott. Rizzi in rappresentanza del Prefetto, Ass. Conti, Della Schiava, Venier, Tonini, Cristofori, Co. di Cipriatico, dep. provinciale, dott. Coen, dott. Valentini, segret. Camera di Commercio, dott. Ceria pretore l.º mandamento, ed altri.

## La partenza.

D'un tratto senza alcun avvertimento il lungo convoglio si muove. Sono le 6.25. Gli alpini si sporgono dai finestroni a gruppi di quattro e cinque, accavallati gli uni sugli altri, agitano i berretti gridando Viva Udine, arriveremo.

Molti si aggrappano ai carrozzoni e baciano i militari, stringono loro la mano. Il momento è commoventissimo. Molti hanno le lacrime agli occhi.

La banda del 2.º fanteria e quella cittadina intonano la Marcia Reale.

Dalla folla s'innalza un grido altissimo imponente di saluto che si ripete nelle adiacenze. E' il grido di saluto e d'augurio di Udine intera. Sventolano cappelli, fazzoletti.

Il treno lentamente esce dalla tettoia, infila il suo binario, passando attraverso due file fitte di popolo schierate lungo la scarpata e si allontana, seguito dalle grida entusiastiche, e adagio adagio si perde nella lontananza.

Bchi della partenza degli alpini.

Martedì sera il sig. Ugo Zilli e il signor Giovanni Bissattini si sono recati in caserma a distribuire a tutti i partenti il piccolo

dono di cioccolata, sigari, e sigarette, acquistate con le offerte dei cittadini.

Hanno distribuito 700 pacchetti confezionati dal sig. Zilli. Tutti i soldati hanno gradito assai il regalo che significava loro il grande affetto della cittadinanza udinese.

Il colonnello Cantore ha inviato la seguente nobilissima lettera alla signora Camilla Pecile Kechler, per ringraziare le gentili signore friulane che hanno preso parte alla simpatica iniziativa di donare un vessillo al battaglione «Tolmezzo» in partenza per la Libia:

Nobilissima Signora,  
Prima di lasciare Udine sento il dovere di pregarla in mio nome, in quello dei miei ufficiali e dei miei bravi soldati friulani, di porgere a tutte le gentili Signore che hanno cooperato alla gradita iniziativa dello Stendardo, i più vivi, profondi ringraziamenti, accompagnati dalle espressioni della nostra riconoscenza.

Se per circostanze di forza maggiore il gradito simbolo non ci può seguire, porteremo con noi il valore della sua significazione, accompagnato dal profumo degli alti sentimenti delle donne friulane; e con tale guida procureremo tutti, nel nome santo del Re e della Patria, di essere degni di tanta attestazione.

Voglia gradire la mia osservanza e riconoscenza.  
Di V. S. Ill.ma  
Obbmo Antonio Cantore  
Colonnello comandante dell'8.º Alpini.

## Resia

La morte del nostro parroco.

Oggi nel pomeriggio una ferale notizia si spargeva per il paese. Il nostro amato parroco aveva resa la sua bell'anima a Dio.

Don Giovanni Rucchini aveva 75 anni, e da 39 stata in cura per un'infiammazione e da 39 vasta tra noi essendo stato eletto parroco nel 1873.

Il dolore dei buoni parrocchiani è immenso. Al defunto si preparano solenni funerali.

La partenza della battaglia di Zanzur.

I nostri sostennero vittoriosi l'urto di 14 mila arabi-turco. Le perdite nemiche superano i due mila uomini.

TRIPOLI, 26, sera.  
(Ufficiale). — Sulla giornata di Zanzur le truppe arabe turche che vi presero parte si hanno i seguenti particolari.

Si trovavano raccolti a diretta difesa dell'oasi di Zanzur e delle posizioni da noi conquistate circa 6700 armati. A queste vanno aggiunti circa 2200 uomini arrivati mentre ferpeva il combattimento da Suani Beni Aden; 4500 arabi, oltre a 400 cavalieri e 300 regolari turchi arrivati da Fonduk Ben Gashir, a mezzogiorno, in seguito a molti e pressanti telegrammi. Un totale di 14 mila combattenti. Ogni armato portava da 50 a 100 cartucce ed ogni mohalla era seguita da un gruppo di 20 cammelli carichi di munizioni.

A sera si ebbero a Suani Beni Aden e Fonduk Ben Gashir, le prime notizie della sconfitta e verso mezzanotte cominciarono ad arrivare i fuggiaschi e piccoli gruppi silenziosi, abbattuti. Essi dicevano di avere lasciato delle guardie nell'oasi di Zanzur e lungo la via, ma nessuno prestava fede a tali racconti. Tutti sapevano che quelli che non erano tornati erano morti o feriti.

Anche il reparto turco ebbe forti perdite; in questo vanno compresi i ufficiali. Sono pure morti diversi capi della Mehalla raccolte a Suani Beni Aden e a Fonduk Ben Gashir.

La nostra cavalleria trovò il giorno dopo a tre chilometri a sud dell'oasi di Zanzur, dietro una piega del terreno, 150 morti arabi, non sepolti, altri centocinquanta furono rinvenuti ieri, da una ricognizione di fanteria, presso la piccola oasi detta di Miscialla ad ovest di quella di Zanzur altri numerosissimi cadaveri giacciono tuttora semi sepolti sul campo di battaglia. A questi, aggiungendo quelli sepolti subito dalle Mehalle, quelli sepolti presso le nostre posizioni dai nostri, e quelli asportati, si arriva ad una cifra di perdite che superano non di poco i duemila uomini.

Cronaca cittadina

Mercoledì - Concorso Tori e Torelli

Sezioni. Categoria I. — Torelli da sei ad un anno d'età — Fratelli Meroi, Buttrio, diploma di medaglia d'argento dorato e diploma di medaglia d'argento — Borghe-Pietro, Camino di Buttrio, — Ammin. comm. Pecile, San Giorgio della Richinvelda, — Zuccolo Sante, Buttrio, diploma di medaglia d'argento — Grion Luigi, Lauzacco, — Bolzico Pietro, Pavia di Udine, Cecorri Antonio, Buttrio, Meroi Domenico di G. B., Buttrio, — Passelli Luigi, Ziraco, — Fabbro-Giovanni, Remanzacco, diploma di medaglia di bronzo — Azzani Fratelli, Risano, Meroi Redento, Buttrio, — Pagnutti Luigi, Rivignano, — Cadet C. Maniaco, menzione onorevole.

Cat. II. — Torelli e tori dal 1 a 2 anni d'età — Amm. dott. Roberto Kechler, S.

Martino di Rivolto, — Azzano G. B., Pavia di Udine, medaglia d'argento dorato e L. 30 — Moreno Giuseppe, Risano, — Rosa Giuseppe, Bagnarola, — Amm. Mainardi, Gorizia, — Colonello Agostino Spillimbergo, medaglia d'argento e L. 20 — Freschi Angelo, Pagnacco, — Benvenuti Angelo, S. Vito al Tagliamento, — Fratelli Buttazzoni, Cavallico, — Meroi Benvenuto, Buttrio, medaglia di bronzo e L. 15 — Ursella Pietro, Buia, — Gottardo Umberto, Udine, menzione onorevole.

Cat. III. — Tori da 2 a tre anni d'età — Fabbro Giovanni, Lumignacco — Deganutti Fratelli, Pradamano, medaglia d'argento dorato e L. 30 — D'Agostini Luigi Zompicchia — Gottardo Umberto Udine — Colonello Agostino, Spillimbergo — Buttazzoni Fratelli, Cavallico, medaglia d'argento e L. 20 — Luca Fratelli, Pavia, menzione onorevole.

Sez. II - Cat. I. — Torelli da 6 mesi ad 1 anno d'età — Amm. co. Mainardi, Gorizia, diploma di medaglia d'oro — Amm. co. Pancera di Zoppola, S. Vito al Tagliamento, diploma di medaglia d'argento dorato.

Cat. II. — Torelli da 1 a 2 anni d'età — Amm. Margheth, S. Giorgio di Nogaro, diploma di medaglia d'oro di primo grado — Vidal Giusto, Bagnaria, id. di secondo grado — dott. Giacomo Canciani, — Amm. co. Pancera di Zoppola, — Chiarigazzis, diploma di medaglia d'argento dorato — dott. Giacomo Canciani, Varso, — Calsutti Ciro, Trivignano, — Moretti Giuseppe, Risano, diploma di medaglia d'argento.

Cat. III. — Tori da 2 a 3 anni d'età — Amm. E. Margheth, S. Giorgio di Nogaro, diploma di medaglia d'oro di primo grado — Venier Gio. Batta, Buttrio, id. di II. grado — Vidal Giusto, Bagnaria Arsa, diploma di medaglia d'argento.

Giunta prov. amministrativa

21 - 9 - 912.  
AFFARI APPROVATI.  
Tolmezzo — Destinazione temporanea dei fondi del Legato De Giudici.  
Pasian Schiavonico — Vendita terreno.

Sedegliano — Impianto luce elettrica in Codeno.  
Casarsa — Mutuo per gli edifici scolastici.  
Prata — Strada verso Pasiano con ponte sul Meduna a Visinale.

S. Odorico — Donanda Benedetti per acquisto terreno.  
Caneva — Regolam. per concessione di acqua.

Sedegliano - Reana - Magnano - Segnaacco — Contributi per la flotta aerea e per gli ospiti della Turchia.  
Codroipo — Id. per la flotta aerea.  
Chions — Strada accesso nuova stazione ferroviaria.

Sedegliano — Contributo per la mostra equina.  
Nimis — Tariffa e regolamento tassa esercizio. Tariffa tassa famiglia. Mutuo provvisorio.

Marano — Vendita area pubblica.  
Pasiano di Pordenone — Regolam. impiegati e salariati.  
Pontebba — Sussidio annuo al corpo dei Volontari Pompieri.  
Palmanova — Id. al Comitato locale pro combattenti e richiamati.

Carlinò — Cimitero: concessione terreno.  
Pasian Schiavonico — Vendita fondo comunale.  
Resitutta — Disciplinare per attraversamento area demaniale con acquedotto.

Paluzza — Atto di sottomissione per passaggio torrento Pontalba con conduttura acqua potabile.

DECISIONI VARIE  
Tolmezzo — Ospizio di S. Antonio: ricorso per spedalità Esposito Maria. Invita il Com. di Rigolato a pagare, salvo a provvedere d'ufficio.  
Cividale — Ospedale civile: ricorso per spedalità Minotti Regina. Invita il com. di Pagnacco come sopra.

Pasiano di Pordenone — Tariffa tassa famiglia. Non approvata.  
Trasaghis — Utilizzazione faggio Monte Corno, Cengla e la Furchetta. id. id.  
Forni di sopra — Tassa esercizio. Ricorso di Pavoni Ermenegildo. Accoglie.  
Sauris — id. id. Ricorsi di Plozzer Osvaldo e Colle Osvaldo. Accoglie.  
Prepetto — Tassa famiglia. Ricorsi di Rostagno D. Carlo, Busolini Maddalena e Velliscig Achille. Respinge.

RINNOVI  
Latisana — Ragingento chinino dello Stato.  
Rigolato — Mutuo L. 20.000 per l'acquedotto di Magnanico

Faerie. — Contrattazioni mutuo.  
S. Pietro al Natissone. — Strada di Vernassino: impiego provvisorio Lire 13.000.

Un terribile tifone nel Giappone.  
Comun cazioni interrotte — terra devastata — navi colate a picco

TOKIO, 26, sera.  
Dal 22 Tokio si trova isolata avendo un terribile tifone, che provocò grandi devastazioni in tutto il paese, tagliate le comunicazioni. Sembra che i danni maggiori si sieno verificati sulla costa Sud a Iocoma. L'incrociatore francese «Dupleix» ebbe le ancore spezzate e dalla furia del vento fu gettato sulla costa ove incagliò. Venne rimesso a galla. Lunedì a Simonsaki un vapore giapponese colò a picco. Si ignora il numero delle vittime.

Le navi da guerra subirono delle gravi avarie. A Satsun Machlau furono disalberate cinque torpediniere. A Nogya una scuola e un convento crollarono. A Torigi una torpediniera colò a picco. Tutto l'equipaggio è annegato. Altre due torpediniere furono danneggiate dal tifone.

TOKIO, 25, notte.  
Il ciclone che colpì il Giappone è tra i più disastrosi di quanti si siano visti da mezzo secolo a questa parte.

I danni arrecati ascendono a quaranta milioni di yens, i morti si contano a migliaia. Migliaia di persone sono senza tetto. A Nagoya nessuna casa rimase incolpato. Il porto fu distrutto, tre vapori sono affondati, parecchi incagliati. A Gifu si contano 262 morti e 283 feriti.  
A Osaka duemila case sono in rovina.

La prossima sessione d'Assise

La Sessione d'accusa presso la Corte di Appello di Venezia ha ormai prese le sue conclusioni nei principali processi che si discuteranno nella prossima Sessione d'Assise.

Per l'omicidio del Pietro Cecchini di Chiavris, le cause precise della cui morte non poterono essere stabilite con esattezza dalle perizie, venne deciso il rinvio di Cecchini Gio. Battista, quale sospetto autore del delitto, e della moglie di lui, Maria Kouska, per concorso dinanzi alle Assise.

I due coniugi saranno difesi dall'avv. Mario Bertaccioni.

Beinat Agostino, di Rive d'Arcano, che nottetempo sparava e feriva con un colpo di fucile, presso Fagnana, il compagno di lavoro Ponte Celeste, venne rinviato pure alle Assise per mancato omicidio.

Anche Di Bidino Luigi di Coseano sarà giudicato dall'Assise per omicidio volontario. Egli uccise tal Denardo Ignio, suo compaesano.

Il Di Bidino sarà difeso dagli avvocati Driussi e Bertaccioni.

Il Capovya Giovanni di Udine che con un calcio al ventre cagionò la morte di Ciani Giacomo, all'osteria «Al Postino» dovrà rispondere di omicidio preterintenzionale.

La guardia di finanza Cecchini Livio di Veiano che con un colpo di fucile tentava di uccidere il parroco di Prosenico, don Eugenio Dorbold, è accusato di mancato omicidio.

Difensore ne sarà l'avvocato Antonio Bellavitis.

La ragazza Luigia Querini di Cordenons dovrà rispondere d'infanticidio.

La missione Sanfilippo sarà liberata tra giorni

ROMA, 26, notte.  
Le trattative per la liberazione della missione Sanfilippo Sforza sono terminate. La missione sarà consegnata in questi giorni alle autorità francesi di Tunisi ed è già in marcia per la Tunisia.

Nostra ultima novità editoriale.

E' uscito dallo Stabilimento Tipografico S. Paolo in splendida veste tipografica una nuova raccolta di poesie del nostro poeta friulano Dree Blanch di Sandemil

Li's fueis dopp de j fiors

Prezzo Lire 1.80.

L'esito avuto dalle due precedenti sue pubblicazioni ci dà certezza che questa nostra edizione incontrerà completamente il favore del pubblico.

La réclame è l'anima del Commercio

LE MIGLIORI

# CUCINE ECONOMICHE

si acquistano nel Negozio TREMONTI

al Ponte Poggiole - Udine

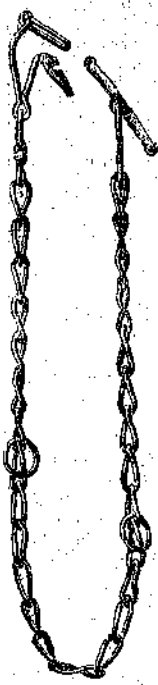
## Cucine speciali per Alberghi ed Osterie

Pagamenti anche rateali - Cambi di Cucine

# Magazzino Zootecnico-Agrario

## CARLO SELAN

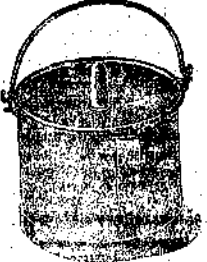
UDINE - (Via Grazzano) - UDINE



Il Magazzino fornisce ogni utensile d'indole zootecnica ed agraria. CATENE per BOVINI tipo germanico, robustissime, con o senza gancio di salvamento; STACCHI «EXCELSIOR» di salvamento da applicare alle greggie; STRIGLIE «REFORM»; POPPATOI per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini; MARCHE AURICOLARI; DRIZZA-CORNA; NASTRI e BASTONI misuratori del bestiame; TREQUARTI per la puntura del fianco; APPARECCHI contro il rovesciamento dell'utero; T. SATRICI; BASTONI ed ANELLI per tori; COLLARI e NASTRI contro il ticchio dei cavalli e dei bovini; IRRIGATORI UTERINI; CAPEZZI semplici e ritorte ungheresi; GIOCHI semplici e forzati; GIOGHETTI; MORSI; FILETTI; COLTELLI per curare i piedi; SECCHI, FILTRI e BIDONI per Latte; ARTICOLI d'indole agraria e casalinga, ecc. ecc.



DRIZZA-CORNA



POPPATOIO per allattamento art.

Catena con gancio di salvamento per bovini

**Farina Lattea «Juras»** per allattamento artificiale. Il bestiame è tanto più redditizio quanto meno costa l'allevamento. coll' allattamento artificiale l'allevamento dei vitelli costa la metà. La FARINA LATTEA «JURAS» è la migliore, di facile uso, garantita all'analisi. Risultati insonderabili. Provarla! L. 3,21 al pecco con istruz. S'ovv. anche per posta.

**Importantissimo.**  
Dopo trattative, che durarono diversi mesi, con la casa Benziger di Einsiedeln, oggi finalmente abbiamo concluso con la stessa un importantissimo affare di Storia Sacra illustrata e legata.  
La Storia Sacra dell'antico e nuovo testamento, edizione Benziger che attualmente si paga L. 1,25 la copia, noi in grazia al grande quantitativo assunto ed al nostro sacrificio nel evadageo, la poniamo in vendita al minuto  
**a L. 0,75 la copia.**  
I Rev. Sacerdoti e tutti valranno in questo fatto una novella prova della nostra buona volontà di favorire la Spett. Clientela, anzi riconosceranno che il principio, di non aver fondata la libreria per noi ma per i nostri clienti, non era, ne è, ne sarà un ballo d'essai.  
Ed ora rivolgiamo calda preghiera a tutti onde abbiano a prenotarsi al più presto per il numero di copie loro occorrenti; così toglieranno a noi l'incubo d'aver fatto un passo troppo grande per favorire gli amici nostri.  
Le copie saranno spedite in giornata.

Diffondete "La Nostra Bandiera".

### Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate a merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali.**  
Frumento da L. 26,50 a 27,50, grano-turco giallo da L. 26,50 a 27,80, id. bianco da L. 26,50 a 28,50, Granoturco giallo nuovo da L. 19,00 a 22,50, id. bianco da L. 18,25 a 22,60, Cinquantino L. — a —, Avena da L. 22,75 a 23,75, al quintale, Segala da L. 16,50 a 17,00 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 39. — a 40. —, II qualità da L. 38. — a 39. —, id. da pane scuro da L. 34. — a 35. —, id. granoturco depurata da L. 26. — a 27. —, id. id. maciata-fatto da L. 24,50 a 26. —, Crusca di frumento da L. 17,50 a 18,25, al quintale.

**Legumi.**  
Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 30. — a 26. —, Patata da L. 6. — a 7,50, castagne da L. 15. — a 20. —, al quintale.  
**Ris.**  
Riso, qualità nostrana da L. 42 a 46, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.  
**Pane e paste.**  
Pane di lusso al Kg. centesimi 56, pane di I. qualità c. 52, id. di II. qualità c. 48, id. misto c. 50. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 56. — al quintale e al minuto da cent. 56 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 50 a 62 al chilogramma.  
**Formaggi.**  
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (bostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmegiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

**Burri.**  
Burro di latticini da L. 300 a 310, id. comune da L. 280 a 290, al quintale.  
**Vini, aceti e liquori.**  
Vino nostrano fino da L. 49,50 a 59,50, id. id. comune da L. 43,50 a 45,50, aceto vino da 38. — a 40. —, id. d'alcool base 12,0 da L. 35 a 38, a quavite costrana di 50,0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50,0 da L. 180 a 184, all'etol., spirito di vino puro base 95,0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.  
**Carne.**  
Carne di bue (peso morto) L. 190, di vacca (peso morto) L. 170, id. di vitello da L. 140 a —, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire 132 al chil., Carne di pecora 0. —, di castrato 1,60, di agnello 1,80, di capretto 1,80, di cavallo 0,80, di pollame 1,90 al chilogramma.  
**Polleris.**  
Capponi da L. 1,70 a 1,80, galline da L. 1,65 a 1,85, pollide L. — a —, tacchini da L. 1,45 a 1,65, anitre da lire 1,20 a 1,35, oche vive da 1,15 a 1,30 al chilogr., uova al cento da L. 9,50 a 10. —.

**Salumi.**  
Pesce secco (baccalà) da L. 60 a 120, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 170 a 180, id. estero da L. — a —, al quintale.  
**Oli.**  
Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 33 a 34, al quintale.  
**Caffè e zuccheri.**  
Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino più da L. 150 a 152, id. id. in pani da L. 155 a 158, id. biando da L. 148 a 149, al quintale.  
**Foraggi.**  
Fieno dell'alta I qual. da L. 6,70 a 7,60, id. II qual. da L. 5,80 a 6,70, id. della bassa I qual. da L. 5,90 a 6,90, id. II qual. da L. 4,00 a 5,85, erba spagnola da L. 5,00 a 7. —, paglia da lettiera da L. 4,40 a 4,80 al quintale.  
**Legna e carboni.**  
Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2,40 a 2,60, id. id. (in stanga) da L. 2,20 a 2,40, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 5,50 a 6. —, id. fossile da lire 3,50 a 3,70, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1,90 a 2. —.

**CASA DI CURA - CONSULTAZIONI**  
Gabinetto di FOTUELETTROTERAPIA, malattie Pelle - Vie Urinarie  
Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di Dermatologia e Sifilologia nella R. Università di Bologna. Chirurgia delle Vie Urinarie.  
Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide.  
Sierodiagnosi di Wassermann e cura H-r. rich col Salvarsan (900).  
Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separato.  
VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Via Calzolari, 11. (Vicino al Duomo)

Diffondete "La Nostra Bandiera"

# PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercantonovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiese d'oro duo per ricamo.  
Importantissimo assortimento Tanti e Stoffe vere Estere e Nazionali.  
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili Tendinggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque artef. manifatture.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.



### CASA DI CURA PER LE MALATTIE

**d'ORECHIO NASO GOLA**  
approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. RAPPABOLI, oculista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 86. — Camera gratuita per malati poveri. — Telefono 3-17.

**MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI**  
UDINE  
Via Grazzano num. 16  
con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

**LE Serematrici Melotte sono le migliori**  
Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine  
Ditta P. Tremonti-Udine  
con deposito di qualunque pezzo di ricambio

**ERNIE**  
Dott. GIUSEPPE SIGURINI  
Specialista malattie stomaco intestino esaurimenti.  
Rappresentanza apparecchi perfezionati di ortopedia addominale. Celebrati ointi dott. De Martin anatomici senza molle per ERNIE, Ventriere di qualità superiore per puerperi, sventramenti, piaguedini, abbassamenti dello stomaco e dell'intestino, vene mobili.  
CATALOGHI A RICHIESTA.  
Ricevi ogni giorno dalle 11 alle 14. (Preparato anche in altre ore).  
Via Grazzano 22, UDINE - Tel. 4-34

**Scuole professionali**  
Udine, Grazzano, 28  
eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spese, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cuoio, in rasoio, in rammento per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.  
Accettano commissioni di bucati, di stiratura, di sartoria per signora. La sera è scuola di cuoco per le operose.  
Ricevono facoltà della città e della provincia, per lavoro di cuoco, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.  
Le professoresse e le maestre sono tutte laureate o patentate.

**Bimbi sani**  
E ROBUSTI col SCIROPPO CASTALDINI ristoratore della salute. — Lo Sciropo Castaldini è il socrano Rivigoriatore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei BAMBINI e RAGAZZI, RACHITICI, SCROFOLOSI, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e vigoroso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2,50 flacone medio L. 1,50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia CASTALDINI da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «SE LINDOL» unico per guarire radicalmente l'EVILISSIA e tutte le Malattie Nervose.

**Il Malcaduto di S. Valentino**  
si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.  
Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4,50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.  
Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di S. Vito di Vicenza.

**Serafini Costantino**  
Fabbrica e Magazzino MOBILI  
Appartamenti completi sempre pronti  
Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi  
UDINE, Via Antonio Andreuzzi, dietro la Chiesa di S. Giorgio  
Telefono N. 95  
Pagamenti a pronti

L'ideale dei Purganti lassativi!  
"Purgal Zuliani",  
Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine  
Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.  
Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.  
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite?  
Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite  
si guariscono prontamente con le  
**Premiate PILLOLE ZULIANI**  
Calmanit - Dissolventi - Espettoranti

**CONFETTI ZULIANI**  
Ricostituenti  
A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noca Vomica - Alcolza - Estratto China  
PREPARAZIONE SPECIALE  
Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE  
Rimedio sicuro contro: Anemia - Clostetenia - Esaurimento nervoso - Linfatisma - Serofola - Cachessia per malattie esaurienti.  
1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2  
6 Scatole (Cura completa) L. 10  
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

**Premiate Specialità delle Farmacie**  
Al San Giorgio - Udine  
Filipuzzi - Tolmezzo  
Plinio Zuliani  
Cura radicale  
Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatole da 70 pillole L. 2.  
Cura completa: Due scatole grandi.  
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

**Cura radicale**  
della Vaginite granulosa delle BOVINE  
Candelette al « Bacillol » ed al « Ittolo »  
Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI  
UDINE - TOLMEZZO  
Una cura: 1 scatola . . . Lire 1,50  
Per posta. . . . . 1,70  
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.